

**ANEDDOTI SU BIAGIONI ATTILIO RACCOLTI  
DAL PRONIPOTE MATHIAS CIOTTOLI**

“Il nipote Alberto ricorda che il nonno raccontava che per ripararsi dal freddo nella campagna di Russia, insieme ai suoi compagni costruiva rifugi sotto la neve perché lì sotto faceva meno freddo che fuori.”

“Il figlio Stefano ricorda quando il nonno fu scoperto (nella fabbrica dove lavorava da prigioniero) a cucinarsi del cibo. La guardia andò a chiamare il suo superiore che lo interrogò e minacciando di punirlo chiese spiegazioni. Il nonno (con l' aiuto di un altro prigioniero che parlava bene il tedesco) rispose a brutto muso in tono di sfida: “Io sono un alpino! Mentre combattevo sul fronte russo insieme a voi, tu dov' eri?” L' ufficiale allora gli chiese dove erano le mostrine da soldato e quando il nonno gliel mostrò chiese: “Perché tieni le mostrine in tasca?” La risposta fu: “Perché sono stufo di questa sporca guerra!!!” Ci fu una pausa di qualche secondo e l'ufficiale esclamò: “Alpino buono soldato!” E se ne andò senza punirlo...”

“Il nipote Massimiliano ricorda che tra i tanti aneddoti che il nonno raccontava, quello che lo ha colpito di più è questo: per cercare di placare la fame costante che attanagliava tutti, insieme ad altri prigionieri andavano fuori dalle baracche dove mangiavano gli ufficiali tedeschi e rovistavano nella spazzatura in cerca di qualcosa da mangiare e spesso trovavano le bucce delle patate. I tedeschi, sapendolo, ci sputavano sopra ma loro le raccoglievano, le pulivano come potevano e le mangiavano lo stesso...”

Ciottoli Mathias 5D SIA